

WIMUN 2014: Gaia, cambiare il mondo tutti insieme

2 luglio 2014

(Di Gaia Paradiso)



ROMA – Cambiare il mondo tutti insieme con la pazienza della diplomazia. Wimun è organizzazione, disciplina, rispetto reciproco, di culture, persone, delle idee e posizioni di tutti i paesi rappresentati. E' tempo, pazienza e la quintessenza della diplomazia, delle negoziazioni, di parole, attenzione e di dedicarsi completamente alle cause comuni di sofferenza dell'umanità per trovare soluzioni comuni. Wimun è collaborazione, cooperazione, l'impegno della comunità internazionale a trovare risposte, pragmatiche, utili e di beneficio

a tutti il popolo del nostro pianeta.

Studio scienze politiche all'Istituto Cesare Alfieri di Firenze e rappresento il Gabon nella Terza Commissione dell'Assemblea Generale, quella che si occupa di temi umanitari, culturali, genere equality, tolleranza religiosa, diritti delle donne. Wimun è un'incredibile opportunità che permette a giovani leader appassionati di relazioni internazionali di mettersi in gioco e confrontarsi con ragazzi provenienti da tutti gli angoli del mondo simulando le consultazioni dei leader mondiali alle Nazioni Unite su temi globali quali gli obiettivi del millennio post 2015, educazione, empowerment delle donne, diritti umani, cambiamento climatico, green economy, risoluzione di conflitti, sradicamento della povertà e azzeramento della fame nel mondo. Per me è un'esperienza di apprendimento, di conoscenza delle procedure delle Nazioni Unite, di come davvero i leader politici che rappresentano i 193 paesi membri delle Nazioni Unite si confrontano, negoziano, discutono, redigono risoluzioni, votano o trovano un consenso sui problemi globali a cui è necessario trovare soluzioni globali.

Si parla di sostenibilità, nella conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile: Rio +20 nel giugno 2012 ha sottolineato il ruolo fondamentale dei pilastri economici-sociali, ambientali e culturali della società per il progresso mondiale, così qui a Wimun si parla di empowerment e sostenibilità, creando le basi per uguali opportunità e accesso a educazione, a tutti i membri del pianeta, si parla di nutrizione, uguali diritti, ci si batte (a parole) per poi creare (coi fatti) politiche nazionali e internazionali capaci di proteggere la nostra shared humanity.

Vogliamo cambiare il mondo. E se vogliamo fare la differenza, dobbiamo fare sentire la nostra voce, uniti, sempre. (Di Gaia Paradiso, 2 luglio 2014)